



“Il Costruttore e l’Essere Adulto / Maturo”

Sarà in questa fase che i due soggetti Uomo e Donna esprimeranno il meglio di se stessi per raggiungere l’Obbiettivo imposto da “Il Costruttore”, le loro menti inizieranno a delineare un comportamento sempre più in contrasto fra loro, proprio per sancire la complementarietà dei due, nei rispettivi ruoli del Gioco della Vita, l’inseminazione per l’Uomo e la procreazione per la Donna.

L’Uomo cercherà di fecondare il più Donne possibili, ma per questo dovrà, sempre inconsciamente, camuffare questa naturale esigenza, con dei ragionamenti più o meno contorti, a seconda della società che lo circonda, cercherà di emergere tra gli altri come unico esemplare in grado di far proseguire la specie, in modo che l’eventuale Donna se ne possa accorgere e prendere in considerazione.

Inizialmente cercherà di avere dei ragionamenti particolareggiati ed estrovertirsi, poi, con l’andare del tempo, cercherà di accompagnare i suoi discorsi anche con cose materiali, iniziando così a cercarsi un lavoro che gli permetta di arrivare il più velocemente possibile alle piccole mete che si porrà, ma sempre con l’unico scopo: la ricerca della sua Donna.

Ovviamente in questa generalizzazione non si può scendere nei minimi dettagli, ma posso affermare che man mano che l’individuo raggiungerà una di queste piccole mete, acquisirà sempre più sicurezza in se, e quella presunzione generale che gli è rimasta dall’adolescenza verrà convertita in presunta certezza e assoluta convinzione di ciò che conosce, senza approfondire eventuali sfaccettature che inevitabilmente il mondo che lo circonda gli comunica.

In questa epoca l’Uomo può anche continuare l’unione in gruppi, inglobando però sempre più, a differenza dell’età precedente, qualche Donna, poiché lo scopo di queste unioni sarà ben diverso dell’età precedente, “Il Costruttore” ha ben congegnato l’esigenza insita nell’Essere Umano sulla procreazione e lo sviluppo della specie.

Le maggiori difficoltà le possiamo riscontrare nella società così detta evoluta e/o civilizzata, dove le molteplici attività a disposizione dell’Essere Umano in genere non fanno altro che creare ostacoli e difficoltà, anche e soprattutto per la ricerca dell’eventuale compagna, facendo così perdere di vista, spesso e volentieri, il vero scopo e motivo dell’esistenza in questo stupendo Gioco della Vita; l’intero creato è stato concepito come contorno al palcoscenico in cui l’Essere Umano crede di farla da padrone, solo per il fatto di presupporre una superiorità che poi, di fatto così non è.

Questa presunzione spinge, soprattutto l’Uomo, a sopravvalutarsi e a cercare d’imporre la sua volontà di emergere tra gli altri esemplari, con l’assurda certezza di essere il maschio dominante, però, a diversità delle altre specie viventi, normalmente non si scontrerà fisicamente, ma spesso avrà atteggiamenti e terrà discorsi prevaricanti, spesso senza il dovuto rispetto sia delle persone che delle altrui cose.





“Il Costruttore” ha previsto questa modalità proprio per cercare di far evolvere la specie sempre con le diversità che l’inevitabile scontro produrranno di volta in volta, il disaccordo con gli esemplari più anziani spinge forzatamente l’individuo alla ricerca di nuove frontiere, poi magari non sempre riuscirà nell’intento, tutto dipenderà da quanto gli esemplari più anziani riusciranno a contenere l’esuberanza, ma tant’è che un’innegabile evoluzione, dall’inizio del Gioco della Vita, c’è stata e questo grazie a questo modo di fare dell’Uomo. Altro campo di riflessione è lo scontro / incontro con l’Essere Umano Donna, la mente dell’Uomo cercherà di difendere la sua razionalità, spesso a discapito del sentimento, sia nel primo momento in cui cercherà di conquistare la compagna, che successivamente, quando cercherà di proteggere la sua unione.

L’Uomo in genere non è propenso alla cura e a tutto ciò che concerne la sua dimora, ma non per un senso di menefreghismo generico, ma perchè “Il Costruttore” l’ha concepito come esemplare non stanziale, colui che dovrà sempre muoversi alla ricerca di una Donna per procreare, prova ne è che l’Uomo avrà sempre più cura dei propri mezzi di locomozione, utili negli spostamenti, piuttosto che dello spazio che lo dovrà ospitare, inconsciamente destinato ad essere prima o poi abbandonato, così come sarà per l’eventuale l’educazione dei figli, rivolta sempre più al proprio imprinting iniziale.

Per questo spesso incontrerà delle difficoltà nella comunicazione con la Donna, soprattutto con la compagna, poiché non potrà allontanarla senza tante spiegazioni, l’Uomo in questo caso troverà delle grandi difficoltà nell’esprimersi, perchè la sua indole non lo spingerà spesso alla comprensione di ciò che la Donna porterà in discussione, avendo lei degli obiettivi completamente diversi e che vedremo successivamente, ma cercherà in ogni modo e con ogni mezzo di imporre il proprio ragionamento razionale, ecco perchè, soprattutto in questi ultimi decenni e nella società cosiddetta più civilizzata, c’è sempre meno spazio per lui e la ricerca di una stabilità sia nella coppia che nella società.

L’Essere Umano Donna poi è un altro mondo a parte, ha avuto da “Il Costruttore” un forte imprinting rivolto alla tutela del proprio spazio, del proprio nido e della prole, d’altronde è solo in questo modo che lei potrà sostenere in modo attivo e primario all’evoluzione della specie; inizialmente tenderà ad eliminare qualsiasi esemplare Uomo che non rispecchierà il profilo che avrà stilato dentro di se, sempre inconsciamente, per il compagno ideale.

Per questo “Il Costruttore” ha dotato la Donna di una buona volubilità, completamente contraria alla razionalità maschile, proprio per farla meglio adattare al proprio ambiente e permettere così un migliore adattamento del proprio nido ed una crescita più sana della propria prole; questa volubilità sarà il primo scoglio in ogni confronto con l’Uomo, entrambi ancestralmente abbarbicati al proprio imprinting, infatti, già il profilo per la scelta del compagno cambierà con il passare del tempo e dei luoghi in cui vivrà, secondo quanto la società che la circonda le suggerirà.

Successivamente, quando la Donna avrà consolidato la coppia con l’Uomo che avrà ritenuto più vicino al profilo che si sarà costruita dentro di se, le cose non miglioreranno di certo, anzi, vista la riduzione degli spazi vitali di entrambi, che inevitabilmente i due si troveranno a subire nella loro dimora comune, la convivenza diventerà sempre più difficile





da mantenere, ecco perchè la società si è dotata, fin dalle più lontane origini, dell'atto del matrimonio, ufficializzando l'unione, proprio per cercare di arginare le inevitabili divergenze che verranno fuori nei due.

Se poi l'unione riesce a produrre dei figli, fatalmente avremo un ripetersi di quanto detto, con l'unica differenza non da poco del periodo storico diverso, rispetto i precedenti, in cui il nascituro potrà crescere e perseguire l'Obbiettivo unico de "Il Costruttore", in questo modo avremo i futuri genitori che pian piano diventeranno loro stessi gli antagonisti iniziali del nuovo riformatore della specie, cercheranno di indirizzare le scelte del figlio, inizialmente con la scusa della ricerca del suo bene, ma con il compito inconscio di cercare di mantenere saldo ciò che la specie ha già ottenuto e giudicato funzionante, cercando di non agevolare ed incentivare qualsiasi modifica che potrebbe mettere in pericolo i risultati già ottenuti.

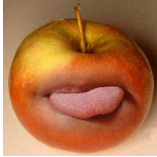
L'ultima figura dell'Essere Umano, nel suo percorso evolutivo è quella dell'Anziano, ormai, sempre generalmente, avrà quasi sempre raggiunto l'Obbiettivo della prosecuzione della specie, per questo i due individui, sia Uomo che Donna, vedono sfiorire il loro corpo ed aspetto, dote che la Natura non reputa più necessaria per conquistare ed essere conquistati, lasciando al singolo il compito di curarsi e tenersi in vita, oramai l'individuo avrà già una sua collocazione ben precisa, se non nella coppia, di sicuro nella società, avrà ormai affinato la capacità di ponderare e dosare meglio gli sforzi per proseguire l'evoluzione della specie, ma "Il Costruttore" ha fatto sì che sia proprio l'Essere Umano in questa epoca a tutelare e conservare i risultati positivi raggiunti dalla società.

Anche per questo motivo ha ridotto i conflitti tra Uomo e Donna, ormai inutili per la procreazione, ma insieme saranno dei perfetti alleati contro l'irruenza e la strafottenza giovanile; nel rapporto di coppia poi i due si troveranno sempre più spesso, più vicini di quanto lo fossero in passato, un po' per la paura di rimanere da soli ed affrontare l'ultimo sospiro senza il conforto di una persona che, tutto sommato, la si conosce da tempo e magari si è condiviso una buona parte della vita passata.

E' possibile trovare l'individuo in quest'ultima era, in almeno due diverse condizioni, la prima è una condizione un po' sconsolata e rassegnata, dove vedrà il mondo sempre più lontano dalle proprie aspettative, dove ormai avrà ceduto alla prevaricazione della società in cui vive e degli anni passati; la seconda è una condizione più attiva, non certo rassegnata, anzi aperta sempre più a nuovi orizzonti che magari prima non aveva potuto sondare, causa le attività che la società gli aveva affidato.

In quest'ultimo caso, l'Essere Umano Anziano, ormai più libero di muoversi, se non fisicamente, di sicuro mentalmente, cercherà di approfondire quelle curiosità che l'avevano colpito negli anni, di sicuro con il tempo necessario, senza alcuna fretta di arrivare, ma con la determinazione di scovare ogni tesoro nascosto; "Il Costruttore" ha voluto lasciare in questo individuo, un po' quella voglia di evoluzione giovanile, proprio per dare una possibilità equilibrata alle nuove scoperte, dove la razionalità e la logica serviranno per scovare quelle soluzioni più rivolte alla quotidianità che al futuro.





Anche la Donna conserverà un po' di quella predisposizione alla cura del nido e dei cuccioli, magari ora diventati nipoti, ma sempre con l'idea di trasmettere loro qualcosa dal passato che, inevitabilmente, lo porteranno nel futuro; ormai, una volta appagata l'esigenza riproduttiva, rivolgerà sempre più attenzioni al presunto compagno, sempre però con lo spirito conservativo, anche per le cose che la circonda, riservando anche a queste un particolare attaccamento affettivo, utile proprio per la trasmissione verso le nuove generazioni, del tempo e delle esperienze passate.

“Il Costruttore” ha proprio previsto tutto, perfino l'alternanza dei ruoli e delle mansioni di tutti i partecipanti a questo meraviglioso Gioco della Vita, così da avere la possibilità di divertirsi Lui per un tempo impossibile da concepire per la mente limitata dei suoi componenti partecipanti.

